

gli incapienti; ma soprattutto riduzione dal 23% al 20% della prima aliquota Irpef, per favorire i redditi medio-bassi, e ritocco dal 38 al 36% per la terza aliquota. Sono questi i punti principali esposti nella lettera che da corso Italia è arrivata a Palazzo Grazioli: una manovra attuabile in tre anni che consentirebbe di liberare in busta paga circa 100 euro netti al mese supportando così i salari che negli ultimi 29 anni sono stati falciati dal fisco. E ancora: eliminazione strutturale del drenaggio fiscale e realizzazione di uno strumento unico che comprenda detrazioni per i figli a carico e assegno familiare. Costo complessivo, 24 miliardi da finanziare con un mix di interventi: circa 1,5 mld con un'imposta sulle transazioni finanziarie; tra i 2,5 ed i 4,5 mld con l'aumento al 20% dell'aliquota sulle rendite finanziarie, circa 5 mld affluirebbero grazie all'introduzione di una sorta di patrimoniale alla francese sulle

**VW DA RECORD**

Con un totale di 6,29 milioni di veicoli consegnati ai clienti finali Volkswagen ha chiuso con un nuovo record il 2009 (+1,1%). Il mercato mondiale dell'auto è sceso di oltre il 6%

grandi ricchezze e alla revisione degli estimi catastali; 6 mld potrebbero affluire se si reintrodusse la norma sulla tracciabilità degli assegni per la lotta all'evasione e altri 6 mld si avrebbero con l'aumento della base imponibile reso possibile dalla crescita economica.

Il fisco sarà «la grande questione del 2010, perché se la riforma non si fa nel 2010, nel 2011, nel 2012 i dipendenti pagheranno aumento 3 punti di tasse in più», ricorda Epifani. La Cgil è «pronta al confronto con il governo», che però «dovrà essere rapido, una vera vertenza». E su questo sono d'accordo anche Cisl e Uil. La sfida però dovrà essere giocata «partendo dalle aliquote delle fasce basse», chiede Epifani, perché l'obiettivo dev'essere «far pagare le tasse a chi non le paga o le evade, e trasferire il peso del prelievo fiscale dai lavoratori dipendenti, dagli investimenti e dalle imprese ad altre forme di reddito». ❖

**IL LINK**

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
www.cgil.it



Per Alitalia 3 miliardi buttati al vento

## Nuova Alitalia, vecchi vizi Bersani (Pd): «Più spese meno servizi e occupazione»

**Bilancio fallimentare per Alitalia a un anno dal decollo. Il Pd: spesi 3 miliardi in più rispetto all'ipotesi Air France senza alcun vantaggio. Filippo Penati: subito il Tavolo Milano per chiarire sul futuro dello scalo.**

**LAURA MATTEUCCI**

INVIATA A MALPENSA (VARESE)  
lmatteucci@unita.it

Cade domani il primo compleanno della nuova Alitalia targata Cai. E il bilancio è fallimentare. «Sono stati spesi tre miliardi in più rispetto all'ipotesi di Air France, osteggiata da Berlusconi e dalla Lega, con il risultato di avere meno servizi». Così il segretario del Pd Pierluigi Bersani, che ha incontrato a Malpensa i lavoratori della Sea per discutere del futuro dell'aeroporto dopo che Alitalia ha dismesso la maggior parte dei voli nazionali e tutti quelli internazionali. «Mi chiedo - dice Bersani - quali riverberi positivi sui servizi siano venuti da questa operazione. Di certo lamentiamo il disastro dei conti dell'azienda Italia». I tre miliardi in più «saranno pagati dai contribuenti e dagli azionisti», e non sono serviti per avere né più servizi, né più occupazione, né prezzi più bassi né migliori infrastrutture. Bersani ricorda che «per l'operazione Cai 300 milioni furono presi dai fondi per le pmi. Allora Air France capitalizzava 5 miliardi, con 500 milioni avremmo potuto partecipare con il 10% alla più grande compagnia aerea del mondo. Avremmo potuto sedere a quel tavolo». Filippo Penati, candidato alla Regione Lombardia con Bersani a Malpensa, chiede venga convocato il Tavolo Milano. «Malpensa sta investendo solo per i low cost facendo concorrenza a Orio al Serio e al sistema aeroportuale lombardo - spiega Penati - È

necessario riequilibrare la situazione». E ancora: «I cavalieri bianchi della cordata voluta da Berlusconi hanno lasciato solo tre rotte intercontinentali a Malpensa, il governo deve chiedere alla nuova Alitalia a che punto sono le trattative per la ridefinizione degli slot».

**IL DOPPIO DI ESUBERI**

Dall'operazione i lavoratori certo non hanno tratto vantaggio: «I circa 3500 esuberati previsti da Berlusconi un anno fa sono diventati in realtà 7000, garantiti con cig a 7 anni», interviene Matteo Mauri, responsabile infrastrutture del Pd. In più, riduzione delle rotte e delle destinazioni voli: oggi sono collegate con Alitalia solo 13 città intercontinentali, 24 nazionali, ma con diminuzioni del 25%, e 36 internazionali. «E a Malpensa è andata ancora peggio - dice Mauri - nonostante gli strepiti di Formigoni e della Lega, ora è uno scalo ampia-

**Penati**

«Con i cavalieri bianchi del premier a Malpensa restano solo 3 rotte»

mente sotto utilizzato, con solo tre rotte intercontinentali e con 7 miliardi di viaggiatori Alitalia in meno all'anno».

Per l'ad Alitalia Rocco Sabelli, inutile dirlo, il decollo è invece perfettamente riuscito. E se il 2010 sarà «un anno difficile», tra 5 anni Alitalia «potrà trasportare 28-30 milioni di passeggeri con qualche rotta in più, starà bene sul mercato e guadagnerà», dice. L'azienda chiude il 2009 con le perdite per 300 milioni del primo semestre e il pareggio del secondo. Chiusura in pareggio per il 2011. ❖

## AFFARI

EURO/DOLLARO: 1,453

<b>ALL-SHARE</b> 24192,49	<b>MIIB</b> 23774,76
-0,16%	-0,15%

**USA**

### Banche e tasse

**■ Obama pensa ad una tassazione alle banche per recuperare parte della spesa per salvare il sistema finanziario. Contribuirebbe anche a ridurre il deficit del budget federale.**

**BANKITALIA**

### Meno prestiti

**■ Bankitalia conferma a novembre l'andamento negativo per i prestiti alle imprese: sono diminuiti, rispetto a novembre 2008, dello 0,4% a 857.577 milioni.**

**AMS-ALITALIA**

### Tavolo

**■ Convocati i sindacati, venerdì a Palazzo Chigi. I lavoratori di Ams-Alitalia Maintenance Systems a Fiumicino hanno bloccato un motore Alitalia contro la delocalizzazione del polo.**

**ITALTEL**

### Sciopero

**■ Fim, Fiom, Uilm denunciano: Italtel dichiara 400 esuberati, da aggungere ai 450 dichiarati l'anno scorso, giustificati con il forte calo di fatturato annunciato da Telecom. Giovedì le prime 2 ore di sciopero.**

**MERIDIANA**

### Protesta

**■ Molto elevata l'adesione allo sciopero degli assistenti di volo di ieri, indetto «a difesa dei livelli contrattuali, dell'occupazione e contro le azioni discriminatorie messe in atto dalla compagnia», dicono i sindacati.**

**AUTO**

### Cina leader

**■ La Cina è il primo mercato mondiale dell'auto e soppianta gli Stati Uniti dopo oltre 100 anni. La Cina archivia il 2009 con un balzo del 46% delle vendite di automobili, bus e camion per un totale di 13,6 mln di veicoli.**